



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E SCIENZE DELL'INVECCHIAMENTO
SCUOLA DI MEDICINA E SCIENZE DELLA SALUTE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE
ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE
DI OFTALMOLOGIA)**

**CLASSE L/SNT2 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione
Coorte 2023/2024**

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studi IN ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA) nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Studi rientra nella Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2) come definita dal D.M.Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute: Consiglio di Corso di Studio: 15/05/2023, Commissione Paritetica: 19/05/2023, Consiglio di Dipartimento: 18/05/2023, Scuola di riferimento: 22/05/2023.

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Ortottista - assistente di oftalmologia.

Funzione in un contesto di lavoro

L'ortottista-assistente di oftalmologia e l'operatore sanitario che tratta i disturbi motori e sensoriali della visione, applica ed esegue le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. E' responsabile dell'organizzazione, pianificazione e qualita' degli atti professionali svolti nell'ambito delle proprie attivita'. Il laureato lavora individualmente o in team multidisciplinari e possiede competenze metodologiche e pratiche nello svolgere attivita' dirette alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura ed alla riabilitazione in ambito oftalmologico. Il laureato in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica e' capace di: - valutare la funzione visiva e la motilita' oculare del paziente; - praticare attivita' ortottiche e di assistenza oftalmologica per i disturbi motori e sensoriali della visione;

- utilizzare la diagnostica strumentale oftalmologica che consente diagnosi precise e precoci; - svolgere attività di assistenza oftalmica in sala operatoria; - prendere parte all'equipe multidisciplinare per la gestione del paziente strabico chirurgico durante tutto l'iter diagnostico-chirurgico-terapeutico-riabilitativo nelle fasi di pre-intra e post-chirurgia dello strabismo; - integrarsi e collaborare attivamente con equipe multiprofessionali al fine di definire e condividere interventi valutativi e riabilitativi nel paziente pluriminorato in tutte le fasce d'età; - definire, in accordo con il team multiprofessionale e mettere in atto il programma di trattamento riabilitativo per la rieducazione funzionale del deficit visivo e dell'ambliopia, dello strabismo; - realizzare interventi di educazione sanitaria rivolti alla prevenzione e alla riabilitazione dell'ambliopia; - proporre l'adozione di ausili, quali prismi-bende-filtri ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia; - verificare l'efficacia degli interventi e dei programmi preventivi e riabilitativi; - valutare il paziente in ambito ergoftalmologico; - valutare il paziente ipovedente ed attuare le tecniche di riabilitazione strumentale ed ortottica - partecipare attivamente nei gruppi di ricerca clinica; - svolgere attività di studio, didattica e tutor clinico.

Competenze associate alla funzione

Il laureato in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica ha specifiche competenze in ambito ortottico e oftalmologico, compresi gli aspetti della prevenzione ed educazione terapeutica; ha inoltre competenze trasversali nell'ambito della comunicazione e relazione, del management, della formazione e della pratica professionale. Nello specifico è responsabile dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle competenze riconosciute dalle normative in materia di prestazioni sanitarie.

Sbocchi occupazionali

L'ortottista - assistente di oftalmologia, svolge la propria attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale. I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica possono trovare occupazione in strutture del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale; in strutture private accreditate e convenzionate con il SSN; in cliniche-strutture-centri di riabilitazione ed ipovisione, in Residenze Sanitarie Assistenziali; a domicilio dai pazienti; in ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici; in studi professionali individuali o associati; presso associazioni e società con finalità assistenziali; in servizi di prevenzione pubblici o privati; in IRCCS.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) .

Ortottisti - assistenti di oftalmologia - (3.2.1.2.4)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Al termine del corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, devono essere stati raggiunti i seguenti obiettivi formativi specifici: apprendere gli elementi fondamentali dell'anatomia generale e in particolare dell'apparato visivo, apprendere i principi di fisiologia generale ed in particolare della funzione visiva, conoscere l'ottica fisiopatologica e la correzione dei vizi refrattivi compresi i principi di contattologia; la classificazione, la diagnosi e la terapia dello strabismo concomitante e paralitico, le tecniche chirurgiche dello strabismo; la classificazione, la diagnosi e la terapia dell'ambliopia. I laureati in ortottica ed assistenza in oftalmologia devono conoscere tutte le patologie oculari relative al segmento anteriore, al cristallino, all'idrodinamica oculare e alla retina e sapere eseguire tutte le tecniche di semeiologia strumentale oftalmica ad esse correlate (perimetria, topografia corneale, fluorangiografia, elettrofisiologia, OCT ecc). È richiesta inoltre la conoscenza della

legislazione relativa all'ipovisione e alle tecniche riabilitative strumentali utilizzate nella rieducazione degli handicap visivi. I laureati devono essere in grado di assistere l'oftalmologo in sala operatoria nella chirurgia della cornea, del cristallino, del glaucoma e della retina. Gli ortottisti ed assistenti in oftalmologia devono altresì acquisire nozioni relative alla fisica, informatica e statistica medica, farmacologia oculare, igiene, genetica, endocrinologia, medicina interna, chirurgia generale, neurologia, medicina legale, diritto del lavoro. Al termine del percorso formativo i laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze nelle scienze di base, caratterizzanti e affini.

1. A) Nell'ambito delle scienze di base:

1) propedeutiche: conoscenza dei principi fondamentali di fisica, informatica, statistica e pedagogia.

2) biomediche: comprensione dei fenomeni biologici del corpo umano; conoscenza dei meccanismi molecolari, cellulari e biochimici dell'organismo, conoscenza dell'anatomia ed istologia umana con particolare riferimento all'apparato visivo, dei fenomeni fisiologici del corpo umano e dell'occhio; elementi di psicologia generale e basi di genetica con particolare attenzione alle principali malattie oculari di interesse genetico.

3) primo soccorso: conoscenza delle principali patologie internistiche di interesse oftalmologico (diabete, ipertensione arteriosa, coagulopatie), conoscenza delle indicazioni e tecniche chirurgiche.

1. B) Nell'ambito delle scienze caratterizzanti:

1) Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia: conoscenza dell'ottica fisiopatologica e la correzione dei vizi refrattivi compresi i principi di contattologia; la classificazione, la diagnosi e la terapia dello strabismo concomitante e paralitico, le tecniche chirurgiche dello strabismo; la classificazione, la diagnosi e la terapia dell'ambliopia; le patologie oculari relative al segmento anteriore, al cristallino, all'idrodinamica oculare e alla retina; conoscenza delle tecniche di semeiologia strumentale oftalmica correlate alle patologie oculari (perimetria, topografia corneale, fluorangiografia, elettrofisiologia, OCT ecc); conoscenza della legislazione relativa all'ipovisione e alle tecniche riabilitative strumentali utilizzate nella rieducazione degli handicap visivi; norme di assistenza alla chirurgia oculare in ausilio all'oftalmologo nella chirurgia della cornea, del cristallino, del glaucoma, della retina e dello strabismo.

2) Scienze umane e psicopedagogiche: conoscenza degli elementi di psicologia.

3) Scienze medico chirurgiche: conoscenza degli elementi di farmacologia ed in particolare l'azione dei farmaci ed i loro usi e l'efficacia dei vari trattamenti farmacologici, con particolare riferimento alle patologie di interesse oftalmologico.

4) Scienze della prevenzione dei servizi sanitari: conoscenza dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socio - assistenziali ai principali bisogni dei cittadini; conoscenza dei principi generali di radioprotezione, conoscenza dei principi di medicina legale.

5) Scienze interdisciplinari e cliniche:

conoscenza dei principali disordini endocrini associati a patologie oculari; conoscenza delle patologie neurologiche e neuromuscolari con particolare approfondimenti dei disordini neurologici delle vie visive.

6) Management sanitario:

conoscenza di elementi di diritto del lavoro.

7) **Scienze interdisciplinari:** conoscenza di elementi bioingegneria elettronica e informatica con approfondimento ai meccanismi di funzionamento dei dispositivi biomedici.

1. C) Nell'ambito delle scienze affini:

Attività formative affini o integrative: approfondimenti di genetica medica.

Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio:

AREA DELLE DISCIPLINE INFORMATICHE, STATISTICHE E LINGUISTICHE

Conoscenza e comprensione

Discipline linguistiche per la comprensione in lingua inglese della letteratura scientifica. Discipline informatiche e statistiche per l'acquisizione delle nozioni circa la conduzione di uno studio scientifico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione dei seguenti processi: - comunicazione efficace in lingua inglese con pazienti stranieri. - essere in grado di interpretare i dati della letteratura scientifica internazionale. - essere in grado di condurre studi scientifici articolando la raccolta dati, l'analisi e l'interpretazione degli stessi e la elaborazione di un testo scientifico (ad es. tesi sperimentale).

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: - lezioni frontali ad obbligo di frequenza. - seminari. - studio personale guidato ed indipendente. - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali. - simulazione di casi clinici all'interno del laboratorio ortottico sotto la guida del tutor.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- verifiche scritte e orale. - simulazioni in laboratorio ortottico con discussione di casi clinici.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione: - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi). - prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

AREA DELLE SCIENZE BIOMEDICHE E DI BASE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in ortottica deve dimostrare conoscenza e capacità di comprensione nel campo dell'anatomia, istologia, biochimica, biologia, fisiologia e patologia del corpo umano; nonché capacità di conoscenza e comprensione nel campo della fisica, chirurgia generale, medicina interna e genetica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Ortottica ed Assistenza in Oftalmologia deve dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione dei seguenti processi: -conoscere i fenomeni biologici, i principali meccanismi sul funzionamento degli organi e apparati con particolare approfondimento dei meccanismi della fisiologia e fisiopatologia dell'apparato visivo. - individuare le relazioni tra le principali malattie sistemiche dei diversi apparati del corpo umano con le patologie oculari ad esse associate. - saper individuare possibili alterazioni genetiche responsabili

della malattia oculare e le eventuali modalità di trasmissione e saper identificare nell'ambito delle principali patologie neurologiche delle varie età della vita le possibili correlazioni con il distretto oculare.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali ad obbligo di frequenza. - seminari. - studio personale guidato ed indipendente. - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali. - simulazione di casi clinici all'interno del laboratorio ortottico sotto la guida del tutor.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- verifiche scritte e orale. - simulazioni in laboratorio ortottico con discussione di casi clinici.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione: - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi). - prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

SCIENZE DELL'ORTOTTICA E DELL'OFTALMOLOGIA

Conoscenza e comprensione

Scienze dell'ortottica e dell'oftalmologia per la conoscenza dell'ottica fisiopatologica e la correzione dei vizi refrattivi compresi i principi di contattologia; la classificazione, la diagnosi e la terapia dello strabismo concomitante e paralitico, le tecniche chirurgiche dello strabismo; la classificazione, la diagnosi e la terapia dell'ambliopia; le patologie oculari relative al segmento anteriore, al cristallino, all'idrodinamica oculare e alla retina; conoscenza delle tecniche di semeiologia strumentale oftalmica correlate alle patologie oculari (perimetria, topografia corneale, fluorangiografia, elettrofisiologia, OCT ecc); conoscenza della legislazione relativa all'ipovisione e alle tecniche riabilitative strumentali utilizzate nella rieducazione degli handicap visivi; norme di assistenza alla chirurgia oculare in ausilio all'oftalmologo nella chirurgia della cornea, del cristallino, del glaucoma, della retina e dello strabismo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà le nozioni che permetteranno un adeguato orientamento sulle principali tematiche di fisiopatologia dello sviluppo del sistema visivo e delle patologie oftalmologiche nelle diverse età della vita. Lo studente potrà così pianificare, attuare, valutare la prevenzione e l'assistenza in ambito oculistico, progettare interventi educativi rivolti al paziente con disabilità visiva anche in un contesto di équipe multidisciplinare. In ambito ortottico lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie per effettuare programmi di prevenzione nell'infanzia dell'ambliopia, saper diagnosticare e programmare la riabilitazione visiva relativamente allo strabismo concomitante ed incomitante, saper applicare le tecniche di diagnostica strumentale in relazione alle diverse patologie oculari e saper descrivere le caratteristiche e le eventuali alterazioni.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali ad obbligo di frequenza. - seminari. - studio personale guidato ed indipendente. - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali. - simulazione di casi clinici all'interno del laboratorio ortottico sotto la guida del tutor.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- verifiche scritte e orale. - simulazioni in laboratorio ortottico con discussione di casi clinici.

Sono consentite modalita' differenziate di valutazione:

- prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi); - prove pratiche e prove di simulazione.

AREA DELLE SCIENZE IGIENICO-PREVENTIVE

Conoscenza e comprensione

Scienze igienico-preventive per la comprensione dei fattori determinanti lo stato di salute, dei fattori di rischi, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti in tutti gli ambiti sanitari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione dei seguenti processi: - saper raccogliere in modo accurato i dati sui principali problemi della salute e sulle metodiche di prevenzione delle malattie. - saper lavorare in sicurezza al fine di evitare per se e per il paziente danni correlati all'attività lavorativa.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali ad obbligo di frequenza. - seminari. - studio personale guidato ed indipendente. - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali. - simulazione di casi clinici all'interno del laboratorio ortottico sotto la guida del tutor.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- verifiche scritte e orale. - simulazioni in laboratorio ortottico con discussione di casi clinici. Sono consentite modalità differenziate di valutazione: - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi). - prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE E LEGALI

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Ortottica ed Assistenza in Oftalmologia dovrà comprendere lo sviluppo psicologico dell'individuo dall'infanzia all'età adulta e comprendere le dinamiche relazionali normali e patologiche. Inoltre dovrà conoscere le scienze legali per la conoscenza dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del sistema sanitario e conoscere le normative e le direttive della pratica clinica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà dimostrare capacità di applicare conoscenza e comprensione dei seguenti processi: - identificare gli elementi di anomalie dello sviluppo psicologico legate alla patologia oculare. - con particolare riferimento al paziente ipovedente identificare ed applicare approcci motivazionali in equipe multidisciplinare al

fine di ottimizzare il percorso riabilitativo.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali ad obbligo di frequenza. - seminari. - studio personale guidato ed indipendente. - video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali. - simulazione di casi clinici all'interno del laboratorio ortottico sotto la guida del tutor.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- verifiche scritte e orale. - simulazioni in laboratorio ortottico con discussione di casi clinici.

Sono consentite modalità differenziate di valutazione: - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi). - prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

Area Unica

Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo i laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze nelle scienze di base, caratterizzanti e affini. In particolare nell'ambito delle scienze di base dovrà conoscere i principi fondamentali di fisica, informatica, statistica e pedagogia; conoscere i fenomeni biologici del corpo umano; i meccanismi molecolari, cellulari e biochimici dell'organismo, l'anatomia ed istologia umana con particolare riferimento all'apparato visivo, i fenomeni fisiologici del corpo umano e dell'occhio; la psicologia generale e basi di genetica con particolare attenzione alle malattie oculari di interesse genetico; conoscere le principali patologie internistiche di interesse oftalmologico. Inoltre nell'ambito delle scienze caratterizzanti lo studente dovrà conoscere tutte le patologie oculari quali: lo strabismo concomitante e paralitico, l'ambliopia; le patologie oculari relative al segmento anteriore, al cristallino, all'idrodinamica oculare e alla retina; conoscere le tecniche di semeiologia strumentale, conoscere la legislazione relativa all'ipovisione; conoscere le norme di assistenza alla chirurgia oculare in ausilio all'oftalmologo, conoscere gli elementi di psicologia, farmacologia, igiene, medicina legale, diritto del lavoro, endocrinologia, neurologia, medicina interna, bioingegneria elettronica e informatica. Nell'ambito delle scienze affini lo studente dovrà conoscere le principali malattie genetiche di interesse oftalmologico.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni frontali ad obbligo di frequenza- seminari.- studio personale guidato ed indipendente- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali. - simulazione di casi clinici all'interno del laboratorio ortottico sotto la guida del tutor.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- verifiche scritte e orale. - simulazioni in laboratorio ortottico con discussione di casi clinici. Sono consentite modalità differenziate di valutazione: - prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazione di obiettivi cognitivi).- prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite. Devono avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere i problemi su tematiche nuove e non familiari, inserite in un contesto oftalmologico. Devono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità cliniche

- 1) Saper eseguire correttamente una anamnesi accurata
- 2) Essere in grado di eseguire le procedure diagnostiche per quanto di competenza, saperne analizzare ed interpretare i risultati, saper attuare le procedure terapeutiche adeguate nei limiti della propria professione.
- 3) Saper esercitare un corretto giudizio clinico.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere capacità di integrare le conoscenze acquisite, gestirne gli aspetti più complessi e formulare giudizi. Devono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Pensiero Critico e Ricerca Scientifica 1) Dimostrare un approccio critico ed un atteggiamento orientato alla ricerca 2) Essere in grado di formulare giudizi personali, al fine di risolvere le problematiche in maniera analitica e critica (problem solving). 3) Identificare e risolvere i problemi del paziente sulla base delle informazioni ottenute.

Valori professionali, Capacità, Comportamento ed Etica 1) Saper identificare gli elementi principali della professione, tra cui i principi morali ed etici e le responsabilità legali che sono alla base della professione. 2) Acquisire i valori professionali di eccellenza, responsabilità, empatia, attendibilità, onestà ed integrità, e l'impegno a seguire i metodi scientifici. 3) Riconoscere che una pratica medica dipende dalla capacità dell'operatore sanitario di interagire e relazionarsi con paziente e famiglia. 4) Essere cosciente del bisogno di un continuo aggiornamento professionale. 5) Riguardo ai possibili conflitti di natura etica, legali e professionale, essere capaci di applicare correttamente i principi del ragionamento morale, adottando le giuste decisioni. 6) Rispetto nei confronti dei colleghi e degli altri professionisti della salute, dimostrando capacità di collaborazione. 7) A riguardo del trattamento dei dati personali del paziente, essere a conoscenza dei problemi di natura etica rispettandone la riservatezza. 8) Acquisire senso di responsabilità personale nel prendersi cura del paziente.

Le modalità di verifica dell'apprendimento dell'autonomia di giudizio: Esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici, presentazione orale e scritta di progetti, prove pratiche su paziente.

Abilità comunicative

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper esporre in maniera chiara le loro conoscenze, le ratio ad esse sottese e le loro conclusioni ad interlocutori siano essi specialisti che non specialisti. Devono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

Capacità di comunicazione 1) Ascoltare per comprendere e sintetizzare i contenuti delle informazioni rilevanti su tutte le problematiche. 2) Attuare praticamente le capacità comunicative, facilitando la comprensione con i pazienti e loro parenti. 3) Essere efficaci nel comunicare con i colleghi, con l'università, con la comunità, con i media ed altri settori. 4) Interagire con altre figure professionali che sono coinvolte nella cura dei pazienti mediante un lavoro di gruppo efficiente. 5) Manifestare di avere le capacità di insegnamento verso gli altri. 6) Evidenziare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che possano migliorare le interazioni con i pazienti e la comunità. 7) Saper comunicare in modo efficace sia a livello orale che in forma scritta. 8) Saper mantenere una buona documentazione scientifica.

La verifica dell'apprendimento delle abilità comunicative sarà espletata attraverso gli esami di profitto nonché attraverso l'approvazione delle attività di tirocinio.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento tali da consentire uno studio autonomo.

I laureati devono:

1) Conoscere le modalità per un aggiornamento continuo nel proprio ambito professionale. 2) Acquisire un metodo di studio e la capacità di lavorare per obiettivi sia in gruppo che in maniera autonoma. 3) Applicare i metodi di apprendimento sviluppati per aggiornare e approfondire i contenuti studiati in contesti professionali, in percorsi di studio successivi nell'ambito della ricerca. Gli esami di profitto e la prova finale costituiscono gli strumenti per la valutazione delle capacità di apprendimento.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole immatricolare al corso di Studi in ortottica ed assistenza oftalmologica dovrebbero essere: capacità di contatto umano, capacità nel lavoro di gruppo, saper analizzare e risolvere le problematiche, essere abile nell'acquisire nuove conoscenze, avere capacità critiche. Pertanto oltre a conoscenze scientifiche utili per il primo anno di corso, dovrebbe possedere buone componenti motivazionali, alla base per la formazione di un buon Ortottista. Per essere ammessi al Corso di studi in ortottica ed assistenza oftalmologica occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Inoltre si richiede il possesso di un'adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. Le conoscenze richieste per l'accesso vengono verificate con il raggiungimento di un punteggio minimo nella prova di ammissione prevista dalla normativa vigente. Ai candidati che non abbiano raggiunto tale punteggio saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso, sia svolgendo lezioni aggiuntive dell'OFA assegnato, la cui frequenza è obbligatoria, che con il superamento al loro termine di un piccolo test. Si completa, in ultimo, l'assolvimento dell'OFA attraverso il superamento di specifici corsi integrati secondo le modalità previste dal regolamento didattico del corso di studi.

Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Studi in Ortottica ed Assistenza Oftalmologia i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente. Il numero di Studenti ammessi e in relazione alla effettiva disponibilità di Personale docente, di idonee strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche e di Servizi operanti nelle locali Strutture del Servizio Sanitario Nazionale o in Strutture della Regione convenzionate con l'Ateneo. L'accesso al Corso di Studi e' a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione le cui modalita' saranno di anno in anno indicate nel bando concorsuale di Ateneo, sara' inoltre subordinato al superamento di una prova di ammissione che consistera' nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di Logica, Cultura Generale, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. I termini per l'immatricolazione e l'iscrizione sono determinati dal bando di ammissione.

Allo studente ammesso con un punteggio inferiore del 30% rispetto al punteggio totale nei quesiti di: BIOLOGIA, CHIMICA, FISICA E MATEMATICA (sono attribuiti degli OFA che devono essere colmati entro il primo anno di corso).

L'assoluzione degli OFA si concretizza con con la presenza obbligatoria alle lezioni di recupero, superamento del test finale e con l'acquisizione rispettivamente dei Corsi Integrati di: BIOCHIMICA, BIOLOGIA APPLICATA E BIOINGEGNERIA - FISICA, INFORMATICA E STATISTICA.

In caso di mancato adempimento, allo studente e consentita l'iscrizione al secondo anno di corso, ma non la possibilita' di sostenere gli esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
TIROCINIO PRIMO ANNO	16	Attività formativa integrata			Annuale
- TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
- TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO	2	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
SEMINARI PRIMO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
ANATOMIA, ISTOLOGIA E PSICOLOGIA	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- ANATOMIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Primo Semestre
- ISTOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Primo Semestre
- PSICOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Primo Semestre

BIOCHIMICA, BIOLOGIA APPLICATA E BIOINGEGNERIA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· BIOCHIMICA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· BIOLOGIA APPLICATA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/13	Primo Semestre
· BIOINGEGNERIA ELETTRONICA E INFORMATICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ING-INF/06	Primo Semestre
FISICA, INFORMATICA E STATISTICA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· FISICA APPLICATA	2	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	Primo Semestre
· INFORMATICA	2	Modulo Generico	A - Base	INF/01	Primo Semestre
· STATISTICA MEDICA	2	Modulo Generico	A - Base	MED/01	Primo Semestre
ADO PRIMO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
LABORATORI PROFESSIONALI	3	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
CHIRURGIA REFRATTIVA	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· CORREZIONE CHIRURGICA DELLE AMETROPIE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
· GESTIONE DEL PAZIENTE NELLA CHIRURGIA REFRATTIVA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
· SEMEIOLOGIA STRUMENTALE I	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
FISIOLOGIA, FISIOPATOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE E OTTICA FISIOPATOLOGICA	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· FISIOLOGIA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
· FISIOLOGIA DELLA VISIONE BINOCULARE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
PEDAGOGIA E OTTICA FISIOPATOLOGIA	4	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	2	Modulo Generico	A - Base	M-PED/01	Secondo Semestre
· OTTICA FISIOPATOLOGICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
2 ANNO					
TIROCINIO SECONDO ANNO	19	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE	10	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
· TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE	9	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
SEMINARI SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
GENETICA, MEDICINA INTERNA	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre

E CHIRURGIA GENERALE					
· CHIRURGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	MED/18	Primo Semestre
· GENETICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/03	Primo Semestre
· MEDICINA INTERNA	3	Modulo Generico	A - Base	MED/09	Primo Semestre
· MALATTIE GENETICHE DI INTERESSE OFTALMOLOGICO	1	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	MED/03	Primo Semestre
IDRODINAMICA OCULARE E CRISTALLINO	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CATARATTA E CHIRURGIA DEL CRISTALLINO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Primo Semestre
· PATOLOGIA GLAUCOMATOSA E CHIRURGIA DEL GLAUCOMA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Primo Semestre
· SEMEIOTICA STRUMENTALE DEL GLAUCOMA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
ORTOTTICA I E CHIRURGIA STRABISMO CONCOMITANTE	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· DIAGNOSTICA E RIABILITAZIONE STRABISMO CONCOMITANTE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
· ORTOTTICA I	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Primo Semestre
· STRUMENTAZIONE E ASSISTENZA CHIRURGIA STRABISMO CONCOMITANTE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Primo Semestre
ADO SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
ENDOCRINOLOGIA E NEUROLOGIA	4	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· ENDOCRINOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/13	Secondo Semestre
· NEUROLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	Secondo Semestre
IGIENE E PATOLOGIE CORNEALI	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· IGIENE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Secondo Semestre
· SEMEIOTICA STRUMENTALE DEL SEGMENTO ANTERIORE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
· PATOLOGIE DELLA SUPERFICIE OCULARE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	
ORTOTTICA II E CHIRURGIA STRABISMO PARALITICO	7	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DIAGNOSTICA E RIABILITAZIONE STRABISMO PARALITICO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
· ORTOTTICA II	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
· PRINCIPI DI CONTATTOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
3 ANNO					

TIROCINIO TERZO ANNO	25	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE	14	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
· TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE	11	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
ADO TERZO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
SEMINARI TERZO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
FARMACOLOGIA E ORTOTTICA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ELETTROFISIOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
· FARMACOLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/14	Primo Semestre
· ORTOTTICA III	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Primo Semestre
IPOVISIONE ED ERGOFTALMOLOGIA	8	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· AUSILI IPOVISIONE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Primo Semestre
· IPOVISIONE E ERGOFTALMOLOGIA	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Primo Semestre
· RIABILITAZIONE ORTOTTICA IPOVISIONE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Primo Semestre
PROVA FINALE	7	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
PATOLOGIE DELLA RETINA	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· RETINOPATIE E CHIRURGIA DEL SEGMENTO POSTERIORE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
· SEMEIOTICA STRUMENTALE SEGMENTO POSTERIORE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/50	Secondo Semestre
· STRUMENTAZIONE E ASSISTENZA CHIRURGIA SEGMENTO POSTERIORE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/30	Secondo Semestre
TUTELA E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	6	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· DIRITTO DEL LAVORO	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	IUS/07	Secondo Semestre
· RADIOLOGIA, RADIOTERAPIA E RADIOPROTEZIONE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre
· MEDICINA LEGALE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

La struttura del corso prevede che nel percorso formativo, durante il **primo anno**, vengano affrontate le discipline propedeutiche e le scienze biomediche per consolidare le conoscenze di base, compresi l'inglese e l'informatica. Sono inoltre forniti gli elementi fondamentali nell'ambito della Psicologia volti a favorire l'interazione con i

pazienti in età evolutiva, adulta e geriatrica e le competenze relative alla professione nell'ambito della Fisiopatologia della Visione binoculare e dei Vizi refrattivi e le competenze relative alla correzione chirurgica delle ametropie. Nel **secondo anno** di corso sono forniti gli elementi fondamentali nell'ambito della Genetica, della Medicina Interna, della Chirurgia Generale, dell'Endocrinologia, Neurologia e Igiene. Inoltre le competenze prevalenti del secondo anno di corso riguardano le patologie dell'apparato visivo relative al Glaucoma, alle patologie della superficie oculare, allo strabismo concomitante e paralitico e alle relative terapie. Nel corso del **terzo anno** sono forniti gli elementi fondamentali nell'ambito della farmacologia, del diritto del lavoro, della medicina legale, delle patologie oculari di interesse retinico e l'utilizzo della diagnostica avanzata in ambito oftalmologico. Inoltre, lo Studente acquisisce tutte le competenze relative alla conoscenza dell'ipovisione e alla sua riabilitazione attraverso l'utilizzo di strumentazione specifica e di metodologie ortottiche.

Descrizione dei metodi di accertamento

Il Consiglio Didattico stabilisce le tipologie e il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti nonché, su proposta dei Coordinatori dei Corsi, la composizione delle relative Commissioni. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni certificative alle quali possono essere affiancate valutazioni formative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi integrati e delle altre attività curriculari certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Il numero complessivo degli esami curriculari è composto: a) dagli esami relativi ai Corsi Integrati stabiliti dal regolamento di corso; b) dalla valutazione certificativa (al termine di ogni anno) -relativa alla attività di tirocinio obbligatorio formativo-professionalizzante. Ai soli fini dell'acquisizione dei relativi CFU, vengono valutate e certificate mediante verbalizzazione le Attività Formative a scelta dello Studente (A.D.O.) svolte nel triennio (1° Anno-2° Semestre; 2° Anno- 2° Semestre; 3° Anno, 1° Semestre). Gli esami di profitto sono effettuati, di norma, nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono comunque coincidere con periodi che possono limitare la partecipazione degli Studenti alle attività didattiche ufficiali. Salvo diverse determinazioni del Consiglio Didattico le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1a sessione nel mese di febbraio (straordinaria-anticipata) 2a sessione nei mesi di giugno/luglio (estiva), 3a sessione nei mesi di settembre (autunnale). Le date di inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate, di norma, di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione di esame. Gli appelli vengono caricati nel sistema on-line Esse3. Tutte le informazioni relative all'apertura e chiusura delle iscrizioni agli esami, sono visualizzabili dal momento della pubblicazione e possono variare in base alle esigenze delle Commissioni. Per gli Studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame così come fissati nella programmazione didattica annuale nei periodi di Ottobre-Novembre-Dicembre (autunnale) e Marzo-Aprile-Maggio (estiva), sempre su richiesta e disponibilità della commissione. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso Integrato di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore. In caso di Corsi Integrati comprendenti una sola disciplina, la Commissione di Esame è costituita dallo stesso Docente coadiuvato da un altro di disciplina affine o di competenza specifica, o dal Presidente e/o suo vice. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa. Può sopperire con prove scritte la parte di esame che si salterebbe senza il docente presente; - gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la Commissione giudicatrice.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Gli studi compiuti presso Corsi di Studi in Ortottica ed Assistenza in Oftalmologia di altre Sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti conseguiti sono riconosciuti con delibera del Consiglio Didattico previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Studi in Ortottica ed Assistenza in Oftalmologia di Paesi extra-comunitari, il Consiglio Didattico affida l'incarico ad una apposita Commissione di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel Paese d'origine. I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo Studente ha interrotto per 8 anni consecutivi il Corso di studio (iscrizione agli anni successivi, frequenze, esami). Sentito il parere della Commissione, il Consiglio Didattico riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento. I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLOAO da altro Corso di studi della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento del CLOAO

MOBILITÀ INTERNAZIONALE E RICONOSCIMENTO DEI PERIODI DI STUDIO EFFETTUATI ALL'ESTERO

1) Nel rispetto delle leggi vigenti, il CdS aderisce, per il tramite delle Strutture didattiche competenti, ai Pagina 15 di 23 - Stampa emessa dall'applicazione web Regolamenti CdS in data 09/05/2022 alle ore 10:23 programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea e promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo anche attraverso l'inserimento strutturato di periodi di studio all'estero, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di CFU facilmente riconducibile al sistema ECTS. Vengono riconosciuti 2 punti bonus in seduta di tesi agli studenti che si trovino a svolgere un programma di mobilità in Erasmus. 2) I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra i tre e i dieci mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di dodici mesi. Il piano di studi da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera scolastica, e il numero di CFU acquisibili devono essere congrui alla durata. 3) Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal CdS di appartenenza, si ha cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso medesimo. Qualora sia oggettivamente impossibile stabilire una corrispondenza univoca in CFU tra singole attività da effettuare all'estero e quelle del CdS, tutti i CFU relativi all'insieme delle attività individuate possono sostituire un intero pacchetto di CFU dell'ordinamento di studi del corso di appartenenza dello Studente. Le attività formative seguite all'estero per le quali non sia individuabile alcuna corrispondenza possono comunque essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale, con l'assegnazione di un bonus. 4) Per il riconoscimento delle frequenze, si richiama l'Art. 15 comma 9 del Regolamento di Ateneo per la Mobilità Internazionale (emanato con D.R. n. 1846 del 13 novembre 2015 e modificato con D.R. n.4456 del 21.11.2018). Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio Didattico dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

Per iscriversi al **secondo anno** del CLOAO, gli studenti dovranno aver conseguito i CFU relativi ai Corsi Integrati del primo semestre del primo anno di corso, al Corso di Lingua Inglese e a 2 CI del secondo semestre entro il 10 ottobre dell'anno in corso. Per l'iscrizione al **terzo anno** occorre aver conseguito **entro il 10 Ottobre dell'anno**

in corso tutti i CFU relativi al primo anno di corso ed i CFU relativi ai Corsi Integrati del primo semestre del secondo anno e a 2 CI del secondo semestre del secondo anno di corso.

Per iscriversi all'anno successivo è comunque obbligatorio aver superato il tirocinio dell'anno in corso.

Lo Studente che già iscritto al terzo anno, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studi sia ancora in debito di esami o di crediti, viene iscritto, nell'anno accademico successivo, allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso" senza obbligo di frequenza.

Per quel che riguarda le **propedeuticità**, non è possibile sostenere gli esami degli anni successivi se non si sono terminati quelli degli anni precedenti e all'interno del **II anno è necessario rispettare la seguente propedeuticità: il CI di Ortottica I e Chirurgia dello Strabismo Concomitante prima del CI di Ortottica II e Chirurgia dello Strabismo Paralitico..**

Art. 9 Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale del Corso di Studi, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione di Ortottista ed assistente in Oftalmologia (D.Lgs 502/1992, art 6, comma 3), ha l'obiettivo di accertare sia il livello conseguito dallo studente nell'acquisizione delle conoscenze di base e caratterizzanti che la specifica preparazione professionale.

La prova finale è costituita di due momenti di valutazione diversi:

a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; la prova pratica è strutturata in modo da permettere al candidato di dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità pratiche e tecniche inserite nel contesto operativo previsto dal proprio profilo professionale.

b) la redazione di un elaborato di tesi (elaborato breve) **e sua dissertazione.** La trattazione dell'elaborato finale deve riguardare l'ambito ortottico e oftalmologico e lo studente deve dimostrare capacità di saper condurre uno studio scientifico di tipo sperimentale consultando le fonti scientifiche di riferimento più recenti (tesi sperimentale) o redigere un elaborato di natura compilativa (tesi compilativa). Lo Studente ha la disponibilità di 7 CFU (Attività Formativa Prova finale) finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea presso Strutture deputate alla formazione.

Lo studente deve presentare la domanda di laurea (modulo A) alla segreteria studenti entro 6 mesi dalla data dell'Esame di Stato (novembre) se compilativa, 12, se sperimentale. Inoltre deve provvedere all'espletamento della domanda di laurea on line nei tempi stimati: entro il 31/08 per la sessione di ottobre/novembre ed entro il 31/12 per la sessione di marzo/aprile.

Sarà a cura dello Studente l'assolvimento degli obblighi imposti dalla Segreteria Generale Studenti di Ateneo ai fini dell'esame di Laurea. (indicazioni presenti nella cartella tesi sul sito di corso)

Lo Studente, al termine del proprio percorso formativo accede alla prova finale che il Consiglio Didattico predispone ai sensi del D.M./MURST n. 136 del 5/6/2001, art. 6 . Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo Studente deve:

a) aver seguito tutti i Corsi Integrati ed aver superato i relativi esami; b) aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU (tranne quelli derivanti dalla prova finale) articolati nei tre anni di Corso di studio; c) aver superato il Tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante valutato e certificato, al termine di ogni anno di corso, mediante verbalizzazione; d) aver consegnato alla Segreteria Studenti la domanda al Rettore corredata del libretto di tirocinio e CD della tesi in formato PDF non riproducibile e tutto quanto richiesto dal medesimo ufficio riportato nella comunicazione per i laureandi, rispettando le scadenze fissate.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale che vengono acquisiti all'atto della prova. Il Consiglio di Corso di Studi, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, proporrà alla Scuola di Medicina e Chirurgia le due sessioni di Laurea, con un solo appello per ciascuna di esse. La Commissione per l'esame di Laurea è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri (preferibilmente composta dai docenti dell'anno accademico in corso compresi i due componenti della categoria) nominati dal CDS, richiesti all'ordine dalla Scuola di Medicina e ufficializzati con Decreto Rettorale. Lo studente è tenuto a presentare l'elaborato con una presentazione in power point seguita da discussione con la commissione.

A determinare il voto dell'esame di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

- a) la media in trentesimi (trasformata poi in centodecimi) ottenuta sommando i voti in trentesimi conseguiti sia negli esami curriculari di Corso Integrato che nella valutazione del Tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante.
- b) i punti attribuiti dalla Commissione alla Prova di tirocinio pratico (**da 18/30 a 21/30 = punti 1; da 22/30 a 24/30 = punti 2; da 25/30 a 27/30 = punti 3; da 28/30 a 30/30 = punti 4**) **30 e lode (5 punti)**; c) i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della Tesi di Laurea sono i seguenti: **ripartiti da 0 (zero) fino a cinque (5) per una tesi compilativa e ripartiti da zero (0) fino a sette (7) per una tesi sperimentale. La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai Laureandi che conseguano un punteggio finale pari o maggiore di 110.**

Bonus 2 punti per coloro che hanno partecipato al programma Erasmus.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Sono organi del Corso di studio:

Il Presidente

Per le attività formative professionali si avvale di un Coordinatore della Didattica Professionale. Il Presidente può individuare fra i docenti Universitari del corso un Presidente Vicario. 1. nomina la Commissione Curriculum composta da Docenti titolari universitari dei settori, che ha il compito di valutare i curricula degli studenti trasferiti dal medesimo Corso di altro Ateneo e dei passaggi da altri Corsi di Studi, al fine del riconoscimento le frequenze e/o gli esami sostenuti. 2. redige il piano di studi, coadiuvato dalla Commissione Tecnica di Programmazione DidatticoPedagogica(CTP); 3. vigila sul regolare assolvimento degli obblighi dei docenti e dei tutors; 4. convoca e presiede i Consigli di CdS; 5. propone, convoca e presiede le Commissioni di Laurea; 6. attribuisce e revoca, con l'approvazione del CdS, incarichi di responsabilità; 7. compila con il Gruppo di

Valutazione della Qualità la Scheda Unica Annuale (SUA) del CdS, ai fini dell'accREDITamento del CdS, ai sensi della normativa vigente; 8. redige e delibera il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) ai fini dell'accREDITamento del CdS, ai sensi della normativa vigente; 9. nomina i tutors; 10. verifica la valutazione ed autovalutazione degli studenti nell'ambito del tirocinio clinico in itinere, con le modalità già attivate dal Gruppo di Valutazione del CdS; 11. propone alla Scuola la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati al fine di erogare una più approfondita e capillare esperienza formativa del tirocinio.

Il Consiglio del Corso di Studi

Costituito da tutti i Docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo. Alle riunioni partecipa anche una rappresentanza degli Studenti, regolarmente eletta. Il CCdS ha competenze deliberative, propositive, e consultive sulle materie concernenti l'organizzazione e la gestione delle attività.

La Commissione Didattica

E' costituita dal Presidente, dal Direttore della Didattica Professionale e dai Coordinatori della Didattica Professionale e da un congruo numero di Rappresentanti dei Docenti, garantendo anche la presenza di Docenti appartenenti al Servizio Sanitario. La Commissione viene nominata ogni anno, potendosi riconfermare i membri già individuati negli anni precedenti. Il CCdS può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti e ulteriori compiti con potere deliberante. I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle cariche elettive del CCdS sono stabilite dal Regolamento Generale e dallo Statuto d'Ateneo. Il rinnovo dei componenti la Commissione Didattica sarà effettuato in parallelo alla elezione del Presidente.

Comitato di Indirizzo

Nell'esigenza di garantire un livello efficace del percorso formativo, coerente con gli obiettivi dichiarati, il CdS ha istituito nel novembre 2017 un Comitato di Indirizzo (CI) composto dai rappresentanti di categoria, dal presidente del corso di studi, da alcuni docenti del corso di studi e da un membro del Consiglio Direttivo della Società Oftalmologica Italiana. Il CI costituisce un organo di consultazione che garantisce l'opportunità di crescita, al fine di favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta formativa, in accordo con le dinamiche del lavoro in continua evoluzione. La consultazione con il CI permette di individuare le domande espresse dal territorio e dal SSN sotto forma di fabbisogni culturali/professionali e pianificare il percorso coerente. In tale ottica il CI valuta anche il percorso formativo dei laureati e esprime parere circa eventuali variazioni dell'ordinamento didattico. Il CI si riunisce periodicamente una volta all'anno in occasione della seduta di laurea del CDS.

Art. 11

Corsi Integrati e Frequenza Attivita' di Corso di Studi

Corsi di insegnamento: Corsi Integrati

L'ordinamento degli studi definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in Corsi Integrati di insegnamento. L'ordinamento degli studi stabilisce il numero complessivo dei Corsi Integrati. Ad ogni Corso corrisponde un esame che permette allo studente di acquisire i corrispondenti crediti.

Frequenza lezioni frontali nei corsi integrati ed altre attività

L'attestazione di frequenza si ottiene con almeno il 70% per ogni singolo modulo presente nel corso integrato e sempre il 70% per le materie monodisciplinari; tra il 65% e il 69% lo studente recupererà secondo direttive del responsabile del corso integrato; per Tirocinio, Ado, Laboratori e Seminari la frequenza si ottiene con il 100%.

Vengono valutati dal Presidente di corso, eventuali certificati medici di carattere grave ed importante (es: gravidanze a rischio, ricoveri per interventi operatori) i quali, potrebbero essere accettati per colmare il gap della percentuale di presenza maturato.

Qualora nello stesso Corso Integrato siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore annualmente eletto tra i docenti del C.I. Il Coordinatore di un Corso Integrato esercita le seguenti funzioni: rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento del Corso; propone alla Cc, nell'ambito della programmazione didattica, la distribuzione dei tempi didattici assegnati e concordati fra i Docenti del proprio Corso; coordina la preparazione e l'organizzazione delle prove d'esame; comunica al CCL le date degli esami di profitto, gli orari di ricevimento degli studenti ed i programmi didattici del Corso Integrato; presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso Integrato da lui coordinato, ne propone la composizione ed è responsabile dei verbali d'esame. È responsabile nei confronti del CCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso Integrato stesso.

L'anno accademico è organizzato sulla base di insegnamenti semestrali che iniziano la prima settimana di ottobre e terminano entro il 31 maggio. Vigè il silenzio didattico nei mesi di esame di canonici di febbraio, giugno-luglio e settembre.

Gli obiettivi formativi sono conseguiti attraverso corsi e sono identificati ed approvati dal Consiglio di Corso di Studi prima dell'inizio delle lezioni di ciascun Anno Accademico.

Art. 12 Crediti Formativi e Tipologia delle Forme di Insegnamento

L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il CLOAO prevede 180 CFU complessivi (60 CFU per anno circa) ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

>delle ore di Didattica Frontale per 10 ore per CFU;

>delle ore di Attività Tutoriale svolta nei laboratori;

>delle ore di Seminario; >delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento Didattico;

>delle ore di studio autonomo dello Studente necessarie per completare la propria preparazione.

Per assicurare l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il Consiglio Didattico individua le attività di tirocinio formativo professionalizzante (sotto forma di tirocinio pratico guidato e di addestramento diretto nei laboratori delle strutture didattico-formative) che lo Studente dovrà svolgere frequentando le strutture allo scopo individuate e predisposte per un totale di 60 CFU. I CFU corrispondenti a ciascun Corso Integrato di insegnamento e al tirocinio formativo-professionalizzante sono

acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame. Lo studente iscritto all'Università "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara non decade dalla qualità di studente. In caso di interruzione della carriera scolastica egli può riattivarla, previa valutazione da parte della struttura didattica competente. La Commissione Curriculum, nominata ogni anno dal Consiglio Didattico, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Tipologia delle forme di insegnamento

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento. Queste ultime sono definite come segue:

A) Lezione

Si definisce la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore, Ricercatore Universitario o docente esterno sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

B) Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione ma è svolta in contemporanea anche da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Vengono riconosciute come attività seminariali sia le conferenze teorico-tecniche organizzate in collaborazione con Aziende del Settore e le attività congressuali scelte dal Consiglio Didattico di CLOAO e debitamente certificate come anche integrazioni di attività di laboratorio. I seminari del I e II anno prevedono idoneità, quelli del III anno una votazione finale.

C) Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale, costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante esercitazioni pratiche e/o di internati in strutture convenzionate, in laboratori ecc. Per ogni occasione di attività tutoriale il Consiglio Didattico di CLOAO definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CLOAO propone i Docenti-Tutors nell'ambito del profilo professionale.

D) Attività didattiche formative a scelta dello Studente(ADO)

Il CLOAO, su proposta della Cc e dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche opzionali (ADO), realizzabili con lezioni, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione. L'acquisizione dei crediti attribuiti alle ADO avviene solo con una frequenza obbligatoria del 100%. Per ogni attività didattica opzionale istituita, il CLOAO nomina un Docente al quale affida il compito di svolgere la specifica ADO e di valutare, con modalità definite dal docente, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. Le idoneità acquisite nelle varie ADO, sono verbalizzate con idoneità e permettono l'acquisizione dei relativi CFU. I voti acquisiti dagli Studenti nelle varie ADO di semestre vengono trasmessi al

coordinatore del Corso di studi che verbalizza i risultati delle varie ADO di semestre in un unico voto, espresso in trentesimi alla fine del terzo anno di corso e li trascrive sul libretto personale dello Studente. Il voto è calcolato sulla media aritmetica delle singole votazioni di semestre. Il superamento, con almeno la sufficienza di diciotto trentesimi, delle ADO di semestre consente allo Studente di acquisire i crediti formativi relativi. Il calendario delle attività didattiche opzionali viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie. La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale annotata nel registro delle lezioni.

E)Attività di tirocinio formativo-professionalizzante

Il tirocinio obbligatorio, per il quale è prevista una frequenza del 100%, è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. Il tirocinio è organizzato dal Direttore Didattico e dai tutors professionali in turni mensili che gli studenti sono tenuti a rispettare; le sedi dell'attività di tirocinio professionalizzante sono individuate nella Clinica Oftalmologica P.O. "SS. Annunziata" di Chieti e nell'Unità Operativa di Oculistica P.O. "G. Bernabeo" di Ortona.

In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor professionale e/o del personale medico presente nel servizio. Durante le fasi dell'insegnamento teorico-pratico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità nel campo della diagnostica e della riabilitazione in ambito Ortottico ed Oftalmologico per un numero complessivo di 60 CFU nel triennio.

Le competenze tecniche e gestionali acquisite dallo Studente attraverso le attività di tirocinio formativo professionalizzante sono valutate con esami curriculari come per le altre attività didattiche formative nelle sessioni previste.

Il superamento del tirocinio consentirà allo Studente di acquisire i crediti formativi relativi necessari per l'iscrizione all'anno successivo.

Sarà registrato come "ritirato" lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivazioni personali; sarà registrato come "respinto" lo studente che alla fine del percorso di tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi.

Frequenza dal tirocinio

L'attestazione di frequenza di tirocinio si ottiene con il 100% della frequenza. Il tirocinio si svolge nel periodo che va dalla I settimana di novembre alla II settimana di luglio per gli iscritti al I anno di corso, nel periodo che va dalla I settimana di settembre alla II settimana di luglio per gli altri anni.

Il tirocinio è organizzato con una frequenza di 5 ore giornaliere sulla base di turnazioni mensili che gli studenti sono tenuti a rispettare;

L'orario di entrata e di uscita viene giornalmente registrato dai tutor su fogli di presenza di cui lo studente è responsabile. Le frequenze alla fine di ciascun anno sono riportate sul libretto di tirocinio che lo studente dovrà consegnare alla segreteria dell'Ateneo alla fine del percorso di studi.

Assenze dal tirocinio

In caso di malattia e ricoveri ospedalieri le assenze sono recuperabili (dal 15 luglio al 31 agosto di ciascun anno) previa presentazione di certificato medico e concordate singolarmente con i tutor di riferimento a conclusione del

tirocinio programmato. I giorni di tirocinio non frequentati per visite e/o esami richiesti dalla medicina del lavoro, esami curriculari e corsi obbligatori stabiliti dall'Ateneo, devono essere recuperati entro il mese con modalità stabilite dal tutor di riferimento. In caso di sciopero del personale dipendente che svolge attività di tutoraggio, il tirocinio sarà sospeso e le ore saranno recuperate secondo modalità stabilite dal Direttore della didattica e dai tutors.

La partecipazione a congressi e/o seminari è riconosciuta come frequenza al tirocinio solo ed esclusivamente se autorizzata dal Presidente del Corso di Laurea e/o dai tutor professionali.

Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che determinano la sospensione del tirocinio possono essere legate ad inadeguato atteggiamento dello studente, a frequenza irregolare e a problemi di salute. La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor al Direttore della didattica professionale ed è formalizzata con lettera del Direttore della didattica professionale allo studente. La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore della didattica professionale. Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio e queste siano di entità tale da impedire l'apprendimento clinico delle abilità professionali, il Direttore della didattica professionale ha facoltà di proporre la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che ne documenti approfonditamente le motivazioni.

Le motivazioni che possono portare alla sospensione del tirocinio sono le seguenti:

- 1) studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;
- 2) studente che si assenti con frequenza;
- 3) studente che con il proprio comportamento o azioni possa arrecare danni per sé e per gli altri;
- 4) studente che falsifichi le proprie firme di presenza;
- 5) studente che non rispetti le regole di reparto (rispetto dell'orario di entrata/uscita, utilizzo di divisa e calzature in dotazione, comportamento consono ai luoghi di lavoro, rispetto della privacy, non divulgare dati sensibili con fotografie e/o filmati)

F) Corso di Lingua Inglese

Il Consiglio Didattico predispose un Corso di lingua inglese che consenta agli Studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici.

G) Cultori della materia

1. Il riconoscimento della qualità di cultore della materia è disposto dal Direttore del Dipartimento prevalente o Pagina 22 di 23 - Stampa emessa dall'applicazione web Regolamenti CdS in data 09/05/2022 alle ore 10:23 dal Presidente della Scuola, ove istituita, su proposta dei docenti di ruolo (professori e ricercatori) e dei professori a contratto, sulla base di criteri prestabiliti dalle Strutture didattiche competenti, che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico. 2. I cultori della materia possono collaborare all'interno di moduli dei quali siano titolari e responsabili docenti di ruolo o professori a contratto e possono far parte delle Commissioni

d'esame, in aggiunta al Presidente e ad almeno un altro docente

Art. 13

Percorsi Part- Time

Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Didattico di Ateneo gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi, reputino di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studi in Ortottica ed assistenza in Oftalmologia e ritengano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche di profitto nei tempi previsti dai rispettivi regolamenti didattici, possono chiedere l'iscrizione a tempo parziale. La domanda di adozione del regime "part time" deve essere presentata presso la Segreteria studenti contestualmente alla immatricolazione oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi. Lo studente iscritto in regime part time può chiedere di transitare al regime full time solo dopo il completamento di ciascun biennio part time. La mancata richiesta di passaggio al regime full time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part time anche per il biennio successivo. Il CDS valuterà le domande di adozione al regime di part time di ciascun studente al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per poter accedere all'iscrizione al corso con tale modalità.

Art. 14

Emanazione Ed Entrata In Vigore

Per tutto quanto non riportato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle norme e alle procedure contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo. Si specifica, inoltre, che il presente Regolamento, adeguato a quello Didattico di Ateneo adottato con D.R. n.863 del 16/12/2013 e modificato con D.R. n.722 del 20/02/2017, è valevole per il CdS in Ortottica e gli Studenti che ad esso si iscrivono per la coorte 2020/2021 e successive, fatte salve le modifiche introdotte allo stesso negli anni accademici successivi